



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal dott. Alberto Acocella, nato a Salerno il 11/04/1953, Dirigente del Settore O.R.M.E.L., giusta Deliberazione di G.R.n° 530 del 25/06/2010 e Responsabile di Obiettivo Operativo C.4) del POR FSE 2007/13, delegato alla firma del presente atto con D.D. n. 1 del 22/07/2011, ai sensi della D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

Il/La _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____
Prov. _____ che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Soggetto
proponente", nella persona del rappresentante legale _____ nato a
_____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica in _____

Premesso

che con il presente atto, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili ad un contributo del FSE;
- la Decisione della Commissione C (2207) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11/01/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08";
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria



- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “ Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presenza d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 è stata formalmente designata l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della Legge 18 novembre 2009 n. 14;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della Legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013 approvato con nota Prot. N. 17/VII/0021482 del 26.11.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- Il Manuale di gestione del POR FSE 2007-2013, approvato con DD n°160 del 29/06/2011.
- Il Manuale di controllo del POR FSE 2007- 2013 approvato con DD n°200 del 30/09/2011.
- la Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 con cui è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- la Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 con cui è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi FSE 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 257 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 6 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n°11 del 14/02/2011 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico “Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego” per la presentazione di domanda di incentivi per la assunzione/stabilizzazione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo, secondo il Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41.
- il D.D. n° _____ del _____ con cui è stato approvato lo schema del presente atto di concessione.
- Il Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ , pubblicato sul BURC n° _____ con cui è stata ammessa a finanziamento la domanda di incentivo riportata nella sottostante tabella:

Soggetto proponente	
P.IVA	
Codice Ufficio	
Protocollo della Regione Campania	



Contributo complessivo attribuito	€
N° lavoratori assunti/stabilizzati	
Asse	I
Obiettivo Specifico	C
Obiettivo Operativo	4

PRECISATO

- che, come espressamente indicato nell' Avviso, gli incentivi sono riconosciuti in Regime ex Regolamento (CE) n.800/2008 artt. 40 e 41;
- che i contributi, come espressamente indicato nell' Avviso, sono riconosciuti in misura non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione (75% se il lavoratore appartiene alla categoria dei disabili);
- che il costo salariale lordo è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda, dei contributi obbligatori e degli eventuali contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.

VERIFICATO

la regolarità della documentazione che il Soggetto proponente ha presentato, su richiesta del R.O.O. con nota n ----- del----- per la sottoscrizione del presente atto di concessione;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1.(Concessione incentivi)

La premessa è patto e parte integrante del presente atto.

Articolo 2.(Oggetto del Contratto)

La Regione Campania concede al _____, in qualità di Soggetto proponente, che accetta, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, gli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di:

Tabella lavoratori

Cognome	Nome	C.F.	Contratto indeterminato/determinato	Contratto Full Time/Part Time	Disabile (Si/No)	Importo	inizio contratto	fine contratto
						€		
						€		
						€		

Il valore complessivo dell'incentivo è, pertanto, determinato in euro _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste al successivo art. 6.

Articolo 3.(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 4.(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto proponente dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi strutturali ed in particolare l'FSE.

Il Soggetto proponente si obbliga a :



- rispettare le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico nonché la normativa elencata in premessa.
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7 della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere relativa all'incentivo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- consentire il libero accesso alla propria sede legale/operativa ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza del beneficio assentito;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- mantenere in organico i lavoratori assunti per il periodo previsto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso, della legislazione nazionale o con quanto disciplinano i contratti collettivi nazionali di lavoro in materia;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 4.
- fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell'Agenzia della Campania per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS).

Articolo 5.(Comunicazioni)

Il Soggetto proponente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito al Responsabile di Obiettivo Operativo a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, mediante il servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17.

Articolo 6.(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale, UPB 22.84.245

L'incentivo sarà erogato, in due soluzioni, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso "Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego", su istanza del soggetto, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza e dal DURC, oltre alla documentazione probatoria del mantenimento in servizio dei lavoratori sopra elencati.

Articolo 7. (Modalità di rendicontazione)

Il Soggetto proponente rendiconta l'incentivo mediante l'inserimento nel sistema di monitoraggio telematico SiMonA dei seguenti documenti:

- contratto di lavoro;
- buste paga relative al periodo di interesse;
- relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto;
- dichiarazione UNIEMENS ed F24 che comprovino il pagamento dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari del lavoratore assunto.

La documentazione originale e ogni altro documento di supporto devono essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile in loco e conservata per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii presso la sede indicata nella domanda dal Soggetto proponente, o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione.

Articolo 8.(Controlli e verifiche)

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione secondo le modalità di controllo di cui al DD n° 200 del 30/09/2011, fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre la facoltà di disporre ulteriori controlli, utili alla verifica della regolarità delle operazioni incentivate.



Articolo 9. **(Risoluzione contrattuale)**

L'intervento agevolativo, anche per la parte già erogata, può essere soggetto, in qualunque momento, a revoca, mediante risoluzione contrattuale, e restituzione, qualora il Soggetto proponente licenzi il lavoratore, senza giusta causa o giustificato motivo soggettivo, così come evidenziato nell'art. 10 del dell'Avviso "Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego"

Qualora il Soggetto proponente non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà ulteriori finanziamenti al datore di lavoro. Parimenti l'intervento agevolativo potrà essere soggetto a revoca, mediante risoluzione contrattuale, (totale o parziale) e restituzione, qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione emergano inadempimenti del Soggetto proponente rispetto agli obblighi previsti nel presente atto, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Il finanziamento sarà, inoltre, revocato, mediante risoluzione contrattuale, in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione dichiarati nella domanda di contributo da parte del Soggetto proponente.

Articolo 10. **(Riparametrazione dell'incentivo)**

L'incentivo complessivo attribuito al Soggetto proponente è soggetto a riparametrazione (pro-rata temporis e/o in percentuale del tempo effettivamente lavorato) nei casi di:

- risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni del lavoratore, prima della data di conclusione del contratto, o, comunque, prima del termine indicato nella domanda di incentivo;
- risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

In caso di dimissioni del lavoratore, prima della data di conclusione del contratto, o, comunque, prima del termine del progetto di assunzione/stabilizzazione, il Soggetto proponente dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alle dimissioni, calcolati su base annua.

In caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, trattandosi di fatti non imputabili al datore di lavoro, il Soggetto proponente dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi al licenziamento, calcolati su base annua.

Articolo 11. **(Clausola di manleva)**

Il Soggetto proponente esonera la Regione Campania da ogni responsabilità e/o danno che dovesse derivare a terzi dalla esecuzione del presente atto.

Il Soggetto proponente solleva la Regione Campania da qualsiasi pretesa che il personale, utilizzato dallo stesso, possa avanzare per l'attività svolta.

Articolo 12. **(Spese)**

Le spese afferenti alla presente Convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico del Soggetto proponente

Articolo 13. **(Divieto di cumulo)**

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi o altri incentivi da organismi pubblici per i medesimi costi ammissibili a valere sulla presente Concessione.

Articolo 14. **(Clausola di salvaguardia)**

In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 4 da parte del Beneficiario, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per quest'ultimo all'erogazione del finanziamento.

Articolo 15. **(Irregolarità)**

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale di Gestione FSE 2007 – 2013.

L'Amministrazione, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte del Soggetto proponente, revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'OLAF. Irregolarità, gravate da dolo, compiute dai beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità contrattuale. Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire il Soggetto proponente da ulteriori



forme di finanziamento.

Articolo 16.(Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione mediante risoluzione contrattuale, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a. mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 4;
- b. mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione di cui all'art. 7;
- c. mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art. 9.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante risoluzione contrattuale, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto proponente, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 17.(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- b) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- c) mancato rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L.136/2010.

Articolo 18.(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli, ai sensi dell'art.29 II comma c.p.c.

Articolo 19.(Informazione e pubblicità)

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto proponente è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008.

In particolare, il beneficiario deve osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso mediante risoluzione contrattuale.

Articolo 20.(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto proponente autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Articolo 21.(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Articolo 22.(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

Articolo 23.(Efficacia del presente atto)

Il presente contratto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione per accettazione.

Il presente atto consta di numero __ fogli ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.